

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

ACC; INCONTRO AL MISE

Ore cruciali e decisive per l'Acc di Mel. I sindacati nazionali e di categoria di Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil, Regioni interessate, rappresentanti del Ministero e il commissario straordinario Maurizio Castro sono al tavolo del Ministero dello Sviluppo economico impegnati in una vera e propria "full immersion" partita dalle ore 9.00. Ieri l'altro, al Mise, il primo incontro tra i cinesi di Wanbao – rappresentati dal direttore generale Wu Ben Ming e dall'ad Xie Yong – e i sindacati. Dopo una lunga discussione su questioni preliminari, sulle normative quanto al trasferimento dei lavoratori dalla Acc alla newco di diritto italiano che sarà costituita per rilevare le attività dello stabilimento di compressori per frigoriferi, i cinesi del colosso di Guangzhou hanno illustrato la loro posizione. Di modificare il numero delle persone da ricollocare (l'azienda assumerà anzitutto 300 dipendenti; poi, ogni 4 mesi, altri 50, per arrivare a 455, rispetto ai 600) non se ne parla. E neppure di riassumere tutti i 455 in una sola volta e provvedere agli altri mediante l'uso della cassa integrazione straordinaria. I cinesi hanno ribadito di garantire la continuità industriale di Mel; di attribuire a Mel la funzione di 'competence center' a livello mondiale, con la previsione di un rafforzamento della funzione Ricerca & Sviluppo; di prevedere il ritorno alla redditività nel 2016. Quanto al taglio del 10% del costo del lavoro, è per Wanbao parte integrante dell'offerta vincolante già approvata dal Mise con decreto; ma il «contenuto» della riduzione è in discussione. La Uilm nazionale è presente al tavolo con Gianluca Ficco.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 24 luglio 2014